

5ª DOMENICA DI QUARESIMA C

3 aprile 2022



«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?» (Is. 43)

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». «Nessuno, Signore». «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». (Gv. 8)

CELEBRAZIONE COMUNITARIA RICONCILIAZIONE

Celebriamo, inserito nell'Eucaristia, il SACRAMENTO/SEGNO DELLA RICONCILIAZIONE, lasciandoci toccare dalla tenerezza di Dio che è Padre e Madre di ciascuno di noi e offrendoci reciprocamente il perdono con fiducia e sincerità.

Di fronte ai nostri limiti e peccati facciamo tesoro delle parole che l'evangelista Giovanni pone sulle labbra di Gesù: *«Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».*

E come dice il profeta Isaia, *decidiamo di cogliere il nuovo che continuamente irrompe e germoglia nella vita*, per servircene al fine di rendere sempre più belle e profumate le giornate che ci sono date in dono.

VENITE AL SIGNORE (*Salmo 99*)

VENITE AL SIGNORE CON CANTI DI GIOIA!

O terra tutta acclamate al Signore,
servite il Signore nella gioia,
venite al suo volto con lieti canti!

Riconoscete che il Signore è il solo Dio:
Egli ci ha fatto, a lui apparteniamo,
noi, suo popolo, e gregge che egli pasce.

Sì, il Signore è buono,
il suo amore è per sempre,
nei secoli è la sua verità.

COLLETTA

Dio di bontà, che rinnovi in Cristo tutte le cose, davanti a te sta la nostra miseria: tu che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare, ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa e fa' che rifiorisca nel nostro cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro del profeta Isaia (43,16-21)

L'intervento di Dio nella storia è un intervento creatore, opera sempre cose nuove.

Così dice il Signore,
che aprì una strada nel mare
e un sentiero in mezzo ad acque possenti,
che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi a un tempo;
essi giacciono morti, mai più si rialzeranno,
si spensero come un lucignolo, sono estinti:
«Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.
Mi glorificheranno le bestie selvatiche,
sciacalli e struzzi,
perché avrò fornito acqua al deserto,
fiumi alla steppa,
per dissetare il mio popolo, il mio eletto.
Il popolo che io ho plasmato per me
celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 125

GRANDI COSE HA FATTO IL SIGNORE PER NOI

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési (3,8-14)

Proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

II SIGNORE È L'AMORE CHE VINCE IL PECCATO

*Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.*

II SIGNORE È L'AMORE CHE VINCE IL PECCATO

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

«Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PERDONARE

- Signore, sono pesanti come pietre i giorni in cui tristezza e sconforto ci fanno dimenticare la tua parola di gioia e di vita.

INSIEME: Signore, tu apri all'uomo un cammino di speranza!

- Sono pesanti come pietre i nostri giudizi, condanne irrevocabili, quando misuriamo senza misericordia ogni gesto, ogni parola dei fratelli.

INSIEME: Cristo, purifica il nostro cuore!

- Sono pesanti come pietre l'odio e il rancore per i torti subiti se non ricostruiamo la nostra vita sul tuo amore.

INSIEME: Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.

Insieme: Dio buono e ricco di amore, che con la risurrezione di Cristo, hai vinto il male e la morte, perdona le nostre cattiverie, liberaci dal nostro egoismo e guidaci nella vita che per noi è eterna. **AMEN.**

DIO, PADRE DI MISERICORDIA, CHE HA RICONCILIATO A SÉ IL MONDO NELLA MORTE E RISURREZIONE DEL SUO FIGLIO, E HA EFFUSO LO SPIRITO SANTO PER LA REMISSIONE DEI PECCATI, VI CONCEDA, MEDIANTE IL MINISTERO DELLA CHIESA, IL PERDONO E LA PACE.

IO VI ASSOLVO DAI VOSTRI PECCATI NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN!

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

RESTA CON NOI SIGNOR

Resta con noi, Signor,
noi Ti preghiam:
al mondo errante
dona pace e amor.
Senza di te,
il viver nostro è van:
resta con noi, Signor,
con noi, Signor.

Resta con noi:
l'oscura notte vien;
su nostra vita
splenda il tuo fulgor.
Luce Tu sei:
deh! illumina il cammin.
Resta con noi, Signor,
con noi Signor.